

## **INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA**

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

### **OGGETTO: *Trasparenza e Condivisione delle Agende CUP del Piemonte***

#### **Premesso che:**

- *La Regione Piemonte ha istituito da anni un Centro Unico di Prenotazione (CUP) regionale, finalizzato a gestire in modo integrato le prenotazioni di visite ed esami presso le strutture sanitarie del territorio. Nell'ambito del Programma regionale per il governo dei tempi di attesa 2017-2019, la Giunta regionale aveva già indicato come obiettivo il caricamento sul CUP di ciascuna Azienda Sanitaria di tutte le agende di prenotazione, sia dell'attività pubblica che di quella privata convenzionata. Ciò per assicurare che ogni disponibilità di prestazione fosse visibile e prenotabile attraverso il sistema unico.*
- *Con la D.G.R. n. 44-7225 del 13 luglio 2018 (Linee di indirizzo della sanità digitale piemontese – Progetti regionali 2018-2020), la Regione ha ulteriormente sottolineato l'importanza di tale integrazione, evidenziando "che la condivisione delle agende di prenotazione delle prestazioni sanitarie da parte delle Aziende sanitarie pubbliche del SSR" è un presupposto essenziale per migliorare l'accesso dei cittadini ai servizi. In altre parole, tutte le strutture pubbliche devono alimentare il CUP con le proprie disponibilità di appuntamenti.*
- *A livello nazionale, il Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa (PNGLA 2019-2021) – approvato in sede di Conferenza Stato-Regioni il 21/02/2019 – ha fissato principi chiari sulla gestione unificata delle prenotazioni. In particolare, nelle Linee Guida Nazionali CUP (Accordo Stato-Regioni 29/04/2010, richiamate dal PNGLA) si stabilisce che il CUP deve gestire in maniera centralizzata tutte le agende delle strutture sanitarie, sia pubbliche che private accreditate. Il PNGLA incoraggia anche lo sviluppo di sistemi CUP online, aggiornati in tempo reale, che consentano ai cittadini di consultare agevolmente disponibilità e tempi d'attesa effettivi per visite ed esami. Tali indicazioni mirano a garantire trasparenza e pari opportunità di accesso, rendendo visibili a tutti gli utenti le offerte di prestazioni disponibili sul territorio.*

- *In attuazione dei piani nazionali, la Regione Piemonte ha adottato specifici provvedimenti per assicurare la massima trasparenza e condivisione delle agende di prenotazione. Ad esempio, con D.G.R. n. 13-3924 del 15 ottobre 2021 (Piano di rilancio delle attività ambulatoriali post-emergenza) è stato stabilito l'obiettivo di inserire il 100% delle disponibilità di "prime visite" nelle agende pubbliche (cioè visibili e prenotabili tramite CUP) e almeno il 75% delle altre prestazioni di primo accesso nelle agende pubbliche, limitando a meno del 25% le eventuali agende riservate/non condivise. Questo significa che, secondo le direttive regionali, tutte le prime visite e la gran parte degli esami diagnostici o visite successive devono essere prenotabili attraverso il sistema centralizzato.*
- *Inoltre, per affrontare il problema delle liste d'attesa, la Regione ha coinvolto anche gli erogatori privati accreditati nel sistema di prenotazione unico. La D.G.R. n. 26-5656 del 19 settembre 2022 (e successivamente la D.G.R. n. 17-8103 del 22 gennaio 2024) sulle Regole di finanziamento per l'acquisto di prestazioni da privato prevede espressamente che tutti gli erogatori mettano a disposizione sul CUP regionale le agende richieste dalla Regione Piemonte, assicurando la condivisione con le ASL di tutte le agende di prenotazione relative alle prime visite e alle altre prestazioni di primo accesso. In pratica, anche le strutture private convenzionate devono inserire le loro disponibilità (visite ed esami in convenzione) nel sistema unico, per permettere una gestione coordinata delle prenotazioni e delle liste d'attesa a livello regionale.*

### **Considerato che:**

- *Nonostante le chiare disposizioni normative e organizzative sopra richiamate, si riscontrano ancora criticità nell'effettiva condivisione delle agende di prenotazione tra le Aziende Sanitarie del Piemonte. In particolare, cittadini utenti del servizio sanitario hanno segnalato casi in cui, telefonando al CUP regionale (o utilizzando i canali centralizzati online), risultano assenza di disponibilità per determinate visite specialistiche o esami, mentre contattando direttamente le singole strutture (ospedali, ASL, ambulatori) emergono posti liberi per le medesime prestazioni. Questo comportamento anomalo, se confermato, potrebbe indicare che non tutte le disponibilità di appuntamenti vengono effettivamente caricate e rese visibili sul CUP regionale, in potenziale violazione degli obblighi vigenti di trasparenza delle agende.*

- *La discrepanza fra posti liberi nelle aziende e l'assenza di disponibilità di tali posti al CUP rappresenta un ostacolo al miglioramento dei tempi di attesa. Un CUP che non includa tutti gli slot disponibili fornirebbe un quadro incompleto dell'offerta, inducendo i pazienti a tentativi multipli di prenotazione o ad estenuanti "telefonate esplorative" presso ogni struttura sanitaria. Tale situazione, oltre a creare disagi evidenti per i pazienti, rischia di alimentare iniquità nell'accesso alle cure. Chi non è a conoscenza della possibilità di contattare direttamente le strutture – o non ha il tempo e le capacità per farlo – potrebbe rinunciare alla prestazione o rimanere in lista d'attesa più a lungo del necessario, basandosi erroneamente sulle informazioni incomplete del CUP. Un CUP incompleto "allunga" artificialmente le liste d'attesa percepite, e può spingere alcuni cittadini verso soluzioni a pagamento (intramoenia o privato puro) che appaiono paradossalmente più rapide, vanificando in parte lo scopo del servizio pubblico.*

*Tutto ciò premesso*

## **SI INTERROGA**

### **La Giunta**

*Per sapere:*

1. *Se sia vero che ad oggi, non risultano comunicati e condivisi sul CUP regionale tutti gli slot liberi delle agende di prenotazione delle Aziende Sanitarie del Piemonte.*